

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Carbone vegetale FCC_alim**Revisione n.7
Data revisione 02/03/2016
Stampata il 29/07/2016
Pagina n. 1 / 9

Scheda Informativa

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	Carbone vegetale FCC_alim
Nome chimico e sinonimi	Carbone attivato fisicamente microporoso
Numero CE	931-328-0
Numero CAS	7440-44-0
Numero Registrazione	01-2119488894-16-XXXX

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Utilizzo come adsorbente per usi industriali, professionali e privati. Sistema dei descrittori d'uso (REACH) :SU3 : PROC 1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 14, 15, 22 SU22 : PROC 1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9, 15 SU21 : PC 2, 3, 29, 35, 37, 39
----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ANDREA GALLO DI LUIGI SRL
Indirizzo	Via Erzelli 9
Località e Stato	16152 Genova (GE) Italia
	tel. 010/6502941
	fax 010/6503888
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@andreagallo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveneni Ospedale S.Martino Tel.010/352808
---------------------------------------	-----------------------------------------------------

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:
EUH018 Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva / infiammabile.
EUH044 Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

Consigli di prudenza: --

Contiene: Carbone vegetale attivato

N. CE: 931-328-0

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Carbone vegetale FCC_alim**Revisione n.7
Data revisione 02/03/2016
Stampata il 29/07/2016
Pagina n. 2 / 9**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>****2.3. Altri pericoli.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Contiene:

Identificazione. Conc. %. Classificazione 1272/2008 (CLP).

Carbone vegetale attivato

CAS. 7440-44-0 100 EUH018, EUH044

CE. 931-328-0

INDEX.

Nr. Reg. 01-2119488894-16-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscela.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. In caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

OCCHI e PELLE: Lavare con molta acqua. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Prevenire la formazione di polvere. Applicare le corrette norme di lavoro e le procedure stabilite durante lo scarico

Vedere il controllo dell'esposizione e le misure di protezioni personali nella sezione 8

Prevenzione degli incendi :

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Garantire un'adeguata ventilazione

Ogni volta che un lavoratore entra in un luogo contenente carbone attivo, dovrebbe essere determinato l'ossigeno disponibile e si dovrebbero seguire

le procedure di lavoro in caso di ambiente a potenziale basso contenuto di ossigeno

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la sostanza è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Tenere lontano da sostanze chimiche (solventi e forti ossidanti)

Tenere lontano da fonti di calore

Stoccare in un'ambiente ben ventilato

Stoccaggio

Stoccare e Tenere lontano da sostanze chimiche (solventi e forti ossidanti)

Stoccare del carbone attivo umido in un'area chiusa può togliere l'ossigeno dall'aria

Imballaggio

Stoccare in un ambiente chiuso, nel suo imballo originale.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.****8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH ACGIH 2014

Carbone vegetale attivato**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		10			

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.	0,5 mg/m3	VND	VND	0,5 mg/m3	3 mg/m3	VND	VND	3 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

Protezione della respirazione

In caso di polvere consigliato uso di mascherina antipolvere.

Protezione delle mani

Impiegare guanti protettivi.

Protezione degli occhi

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	polvere	
Colore	nero	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva.	Non disponibile.	
pH.	Non disponibile.	
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.	
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.	
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.	
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.	
Tasso di evaporazione	Non disponibile.	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.	
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.	
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.	
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.	
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.	
Tensione di vapore.	Non disponibile.	
Densità Vapori	Non disponibile.	
Densità relativa.	0,4-0,7	Kg/l

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>**

Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

Questo prodotto non mostra reattività sotto condizioni specifiche di stoccaggio, spedizione ed utilizzo.

10.2. Stabilità chimica.

Vedere paragrafo precedente.

Questa sostanza che non è classificata come esplosiva, può comunque presentare in pratica delle proprietà esplosive quando viene riscaldata in un ambiente sufficientemente confinato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Vedi paragrafo 10.1.

In contatto con solventi e forsi agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare.

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

Evitare :

- riscaldamento
- calore
- umidità
- formazione di polveri

Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.5. Materiali incompatibili.

Tenere lontano da :

- materie combustibili
- agenti ossidanti forti
- acidi forti
- solventi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Carbone vegetale attivato

LD50 (Orale).	> 2000 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione).	> 64,4 mg/l/4h inalazione



Corrosione cutanea/irritazione cutanea.

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Corrosività : Nessun effetto osservato.

Specie : coniglio

OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion)

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare :

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Opacità corneale : Score medio = 0.00

Specie : coniglio

Durata d'esposizione : 72 h

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Irite : Score medio = 0.00

Specie : coniglio

Durata d'esposizione 72 h

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Arrossamento della congiuntiva : Score medio = 0.67

Specie : coniglio

Durata d'esposizione : 72 h

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Edema della congiuntiva : Score medio = 0.33

Specie : coniglio

Durata d'esposizione : 72 h

OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

- Pelle Nessun fenomeno

- Inalazione Informazioni non disponibile

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Prova di stimolazione locale dei gangli linfatici : Non sensibilizzante.

Specie : mouse

OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay)

Mutagenicità sulle cellule germinali :

Tutti gli studi chiave indicano che la sostanza non presenta alcun potenziale genotossico. Si può quindi concludere che la sostanza non è mutagenica e

che non necessita di essere classificata seguendo i criteri guida dell'Allegato I del 1272/2008/EC (CLP/EU GHS) e dell'Allegato VI del 76/548/EEC

(DSD/DPD).

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Mutagenesi (in vitro) : Negativa.

Specie : batteri

OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)

Test d'Ames (in vitro) : Negativo.

Con o senza attivazione metabolica.

Specie : S. typhimurium TA1535

Cancerogenicità :

Dato non disponibile

Tossicità per la riproduzione :

Dato non disponibile

Tossicità specifica per certi organi bersaglio - esposizione unica :

CARBONE ATTIVO - SCHLETRO AD ALTA DENSITA (AC-HDS) (CAS: 7440-44-0)

Per via orale : C > 2000 mg/kg bodyweight

Specie : ratto.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Il carbone attivo è insolubile in acqua, non è tossico.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Il Carbone Attivo - HDS è un materiale refrattario e non propenso ad essere scisso da processi chimici od enzimatici.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>**

Il Carbone Attivo - HDS non può essere fornito in una forma solubile capace di essere assorbita
Pertanto il Carbone Attivo non può trovare alcuna strada verso alcun sito cellulare dove essere biodegradato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Questa sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulazione nelle specie acquatiche (es. pesci), a BCF<10

La sostanza non ha "log Kow", la dimensione della sostanza impedisce il passaggio tra le membrane (particelle con dimensione > 0.5) e non è solubile in acqua. La studio della bioaccumulazione è quindi non realizzabile.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

In accordo alle linee guide ECHA sulla valutazione della sicurezza chimica, Capitolo R11, sezione R11.1.2.1: "I criteri PBT e vPvB dell'annesso XIII al regolamento non applicabile alle sostanze inorganiche". Come Carbone Attivo- HDS tipo deve essere considerato come una sostanza inorganica, la valutazione del PBT non è applicabile.

12.6. Altri effetti avversi.

Grandi quantitativi di Carbone Attivo HDS in acqua possono causare un aumento di pH.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

EUH018 Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva / infiammabile.
EUH044 Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

**SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>**

- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 08.